

Istituto Comprensivo 3 Portici

"don Peppe Diana"

Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 0812137412 - C.F. 80051400630

e-mail: [naic8bp001@istruzione.it](mailto:naic8bp001@istruzione.it) - [naic8bp001@pec.istruzione.it](mailto:naic8bp001@pec.istruzione.it)

I.C. 3 PORTICI DON PEPPE DIANA  
PORTICI (NA)  
Prot. 0000149 del 10/01/2025  
I-1 (Uscita)

A tutti i Docenti

Al Sito Web

Alla Bacheca di ARGO

**Oggetto:INADEMPIENZA DELL'OBBLIGOSCOLASTICO**

Si ricorda all'intero collegio dei docenti quanto vige attualmente in materia di dispersione dell'obbligo scolastico e quanto è di competenza dei Docenti.

A tal proposito si allega normativa inerente l'oggetto e si ribadisce che la prima segnalazione è obbligatoria dopo 20 giorni di assenza **non giustificati**, anche non continuativi.

La F. S. AREA 3  
Antonia Principe

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Giuliana Novelli**

Documento firmato digitalmente ai sensi c. d.  
codice dell'Amm.ne digitale e normativa connessa



**Ufficio Scolastico Regionale per  
la Campania Direzione Generale**

Ai Dirigenti e ai  
Coordinatori  
didattici delle  
Scuole statali e  
paritarie della  
Regione Campania

e, p.c. Alle Prefetture di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno  
Ai Sindaci dei Comuni della Campania  
All'A.N.C.I.  
Campania Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i  
minorenni di Napoli Alla Procura della Repubblica presso il  
Tribunale per i minorenni di Salerno

Ai Dirigenti degli Ambiti  
territoriali di Avellino, Benevento,  
Caserta, Napoli, Salerno  
LORO SEDI

INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DEGLI ALUNNI INADEMPIENTI  
ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

**Premessa**

È ampiamente noto che l'abbandono precoce degli studi e, più in generale, quella che viene chiamata povertà educativa rappresentano degli indicatori fondamentali dello stato di salute di un Paese, in termini di proiezione verso una *"crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva"*, per utilizzare le parole chiave della strategia lanciata nel 2010 dalla Commissione europea. I giovani che si fermano dopo aver conseguito al più un titolo di studio di istruzione secondaria inferiore hanno prospettive occupazionali limitate, non sono in grado di esercitare appieno una cittadinanza attiva, in ragione della fragilità delle competenze acquisite, sono a maggior rischio di povertà e di esclusione sociale, e tale situazione incide in modo rilevante sulle dinamiche collettive.

Le cause sono molteplici, e sovente interconnesse, come ha segnalato tra l'altro nel giugno di quest'anno il documento di studio e di proposta *"La dispersione scolastica in Italia: un'analisi multifattoriale"* a cura dell'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza: possiamo citare, ma senza pretesa di esaustività, il background della famiglia e del contesto di appartenenza, il livello di coesione della comunità territoriale con i suoi valori alternativi o disvalori, i fattori di attrazione del mercato del lavoro, il rapporto con la scuola e con i programmi educativi offerti, le caratteristiche individuali e caratteriali della persona.

Si tratta di un fenomeno multidimensionale che si è aggravato, specialmente in alcuni territori, dopo la pandemia: appare quindi urgente mettere a punto una strategia di azione concertata, plausibile, coerente per contrastare la dispersione, ridurre la povertà educativa e i divari territoriali, ed è in tale direzione che intende muoversi questo Ufficio.



## Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Generale

---

Siamo consapevoli del fatto che la scuola campana ha sempre fatto e continua a fare tanto e siamo certi che tutta la comunità educante risponderà compatta a questo nuovo appello: una volta di più, occorre rimboccarsi le maniche, assumendo – e qui è il punto chiave - un approccio realmente sistemico, organico e multilivello. Se è importante valorizzare gli strumenti già utilizzati, i sistemi di relazioni già esistenti e funzionanti, le buone pratiche di partecipazione e co- progettazione, bisogna riuscire ad andare oltre, costruire inedite modalità di intervento e soprattutto linguaggi condivisi.

La stretta collaborazione tra tutti gli attori istituzionali, educativi e sociali può definirsi il *fil rouge* di questa stagione di rinnovata lotta alla dispersione, esplicita ed implicita: essa è indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse, tra cui quelle di recente messe a disposizione dal PNRR. A ciò si aggiunga che le problematiche concernenti la dispersione scolastica hanno indotto diversi e importantissimi soggetti istituzionali alla stipula del *"Patto per Napoli"* del 29 marzo scorso, per riportare ad unità gli interventi e le procedure parziali finora attivate da ciascun Ente e per costruire percorsi unitari di rilevazione e segnalazione, che portino ad una rapida presa in carico di situazioni di fragilità educativa e di disagio.

E'opportuno, altresì, sottolineare che sarà fondamentale coinvolgere le famiglie e le loro associazioni, e gli studenti, anche attraverso i loro rappresentanti nelle Consulte.

---

### La procedura di segnalazione

Questa Direzione generale ha avviato incontri e consultazioni con le Prefetture, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), le Procure della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, aventi come obiettivo prioritario la costruzione di una rete di collaborazione, come già sopra accennato. Con tutti gli Enti istituzionalmente coinvolti nella lotta alla dispersione sull'intero territorio regionale, si è convenuto circa l'importanza di strutturare un piano di azioni coordinate, a partire dalle esigenze educative e sociali dei territori di riferimento e dalle proposte dei dirigenti scolastici.

In particolare, dal confronto con le Procure e con i Comuni è emersa l'opportunità di snellire da un lato e rendere più efficaci dall'altro le procedure di segnalazione degli allievi "a rischio", coinvolgendo contestualmente tali soggetti, al fine di rendere tempestive ed efficaci le misure per la tutela dei minori.

Si forniscono di seguito le coordinate essenziali e le modalità operative da adottare dal corrente anno scolastico.

#### *Prima fase: segnalazione*

1. Il **Dirigente scolastico opererà un puntuale** controllo sulla frequenza degli alunni in obbligo di istruzione sin dall'inizio dell'anno, **individuando tempestivamente come inadempienti gli allievi che**, per dieci giorni consecutivi, **si siano assentati** senza giustificazione valida **oppure abbiano cumulato** fino a venti giorni di assenze saltuarie e ingiustificate;



## **Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Generale**

---

**2. All'individuazione farà tempestivamente seguito la segnalazione dell'alunno/a al Comune di riferimento per gli adempimenti di competenza e alla competente Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, secondo quanto richiesto dalle stesse Procure, al fine di garantire l'esercizio della tutela dei diritti dei minori, di competenza di tale organo, utilizzando la scheda allegata (All.1)**

**In questa prima fase, per le segnalazioni degli alunni inadempienti, andrà compilata e inviata unicamente la Sezione 1.**

**Sono fatte salve ulteriori e/o alternative modalità di segnalazione previste dai singoli Comuni di riferimento, nell'ambito della propria competenza.**

**Si precisa che per le segnalazioni al Comune di Napoli andrà utilizzata la piattaforma digitale dedicata disponibile al seguente link**

**[https://dispersionescolastica.online/dispersione/dispersione\\_login.php](https://dispersionescolastica.online/dispersione/dispersione_login.php)**

### ***Seconda fase: conferma dell'inadempienza***

**Trascorsi, dalla prima segnalazione, ulteriori venti giorni di assenze ingiustificate saltuarie o continuative, la scuola segnalerà al Comune di riferimento e alla competente Procura la "conferma dell'inadempienza" utilizzando la scheda allegata compilando e inviando unicamente la Sezione 2, o utilizzando la piattaforma digitale ove prevista, per il prosieguo delle azioni di competenza.**

### ***Terza fase: risultati degli scrutini finali***

**A fine anno scolastico, il dirigente comunicherà al Comune di riferimento e alla competente Procura l'esito degli scrutini finali (ammissione/non ammissione alla classe successiva) degli alunni già segnalati per inadempienza utilizzando la scheda allegata (o aggiornando la piattaforma digitale ove prevista) compilando e inviando unicamente la Sezione 3.**

**Si ritiene opportuno sottolineare la necessità di trasmettere, in qualunque momento, la segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni competente per territorio in presenza di situazioni che appaiano di particolare gravità.**

**Nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, si auspica inoltre l'individuazione di un referente o la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla prevenzione e contrasto dell'abbandono e della dispersione.**

### **Le Conferenze di servizio**

**Al fine di condividere le successive fasi di azione e favorire un momento di confronto e di dialogo, questa Direzione ha programmato un calendario di Conferenze di servizio rivolte a tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie della regione, distinte per ciascuna provincia, con la partecipazione dei rappresentanti degli Enti istituzionali.**



**Ufficio Scolastico Regionale per la  
Campania Direzione Generale**

---

**Il Direttore Generale**



**Ettore Acerra**

**Firmato digitalmente da ACERRA  
ETT C=IT  
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**



*Ministero dell'istruzione e del merito*  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Campania**  
**DIREZIONE GENERALE**

**Ai Dirigenti e ai Coordinatori didattici delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione della regione Campania e, p.c.**

**Alle Prefetture di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno**  
**Al Sindaco del Comune di Napoli Ai**  
**Sindaci dei Comuni della Campania**  
**All'A.N.C.I. Campania**

**Al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli Alla**  
**Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli Alla**  
**Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Salerno**

**Ai Dirigenti degli Ambiti territoriali di**  
**Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno**  
**LORO SEDI**

**Oggetto: vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi del novellato articolo 114 del Testo Unico; aggiornamento delle procedure.**

**Gentilissimi,**

come è noto, con il Decreto-legge 15 settembre 2023 n.123, convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, è stata recentemente introdotta una significativa modifica dell'articolo 114 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (d.lgs. 297/94).

L'articolo 12 del DL 123/2023 prevede specifiche norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione, che impattano in modo significativo sulle procedure di cui all'oggetto.

La nuova norma disciplina sia il caso di mancata iscrizione dei minori obbligati (evasione scolastica) sia il caso della mancata o discontinua frequenza (elusione scolastica).

Oltre a ciò, l'introduzione dell'articolo 570 ter del Codice penale prevede l'inasprimento delle sanzioni a carico dei genitori dei minori responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione che evadono o eludono tale obbligo; a tal proposito, si segnala che la fattispecie di reato viene trasformata da contravvenzione in delitto e che l'ambito di applicazione viene esteso all'intero decennio di istruzione obbligatoria.

Per quanto concerne la mancata iscrizione, al fine di consentire al Sindaco di provvedere tempestivamente all'ammonizione, il novellato articolo 114 prevede che i dirigenti scolastici trasmettano al Sindaco, entro il mese di ottobre, i dati relativi ai minori soggetti all'obbligo di istruzione regolarmente iscritti presso le proprie istituzioni scolastiche. A tal proposito, la norma rimanda ad un apposito Decreto non regolamentare la definizione delle procedure di comunicazione e di trattamento dei dati personali relativi ai minori.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dei dirigenti scolastici per mancata o discontinua frequenza degli alunni iscritti, già dal precedente anno scolastico, con nota prot. 37634 del 5 ottobre 2022, questa Direzione regionale, di concerto con le Prefetture, le Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni e ANCI, aveva predisposto delle puntuali indicazioni sulla procedura da seguire.

Grazie al costante impegno delle scuole e dei dirigenti scolastici in particolare, nel corso dell'anno scolastico 22/23 è stato rilevato un importante miglioramento nei flussi comunicativi tra le varie istituzioni competenti in materia e una significativa diminuzione dei tassi di evasione e di elusione dall'obbligo di istruzione.

Si segnala, altresì, che il Comune di Napoli, grazie ad una piattaforma dedicata, ha dato la possibilità ai dirigenti scolastici delle istituzioni site in tale Comune di usufruire di uno strumento più snello ed efficace.

A seguito delle modifiche normative sopra richiamate, è necessario rivedere la nota del 5 ottobre 2022, rispetto alla quale si confermano il quadro di riferimento e gli obiettivi di sistema, ed aggiornarla per dare la possibilità alle scuole di adeguarsi a tali modifiche.

Previo confronto con tutte le Istituzioni coinvolte, si riportano, quindi, le fasi fondamentali della procedura, sottolineando che non si tratta di un mero adempimento amministrativo, ma di un fondamentale contributo al miglioramento del sistema educativo di istruzione e formazione della Campania.

## LA NUOVA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE

FASE PRELIMINARE: comunicazione dell'inadempienza ai responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (art.114 c.4 D.lgs. 297/94)

- Il dirigente scolastico opera un puntuale controllo sulla frequenza degli alunni iscritti in obbligo di istruzione sin dall'inizio dell'anno, "individuando tempestivamente come inadempienti gli allievi che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi".
- All'individuazione fa tempestivamente seguito apposita comunicazione del dirigente scolastico agli esercenti la responsabilità genitoriale con modalità definite nell'ambito dei Regolamenti di Istituto.

## 1. PRIMA FASE: conferma dell'inadempienza e relativa segnalazione

- Nel caso in cui l'alunno non riprenda la regolare frequenza entro sette giorni dalla comunicazione, il dirigente scolastico segnala l'alunno/a al Sindaco del Comune di riferimento per gli adempimenti di competenza, utilizzando la scheda allegata (Modello n.1) o utilizzando la piattaforma digitale ove prevista.

*Testo della novella del comma 4 articolo 114:*

*"Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge.*

*In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi."*

- In questa fase, per le segnalazioni degli alunni inadempienti, va compilato e inviato unicamente il Modello 1 allegato. Sono fatte salve ulteriori e/o alternative modalità di segnalazione previste dai singoli Comuni di riferimento (es piattaforme digitali), nell'ambito della propria competenza.
- A conferma di quanto indicato nella nota AOODRCA 37634 del 5.10.2022, come da richiesta delle Procure presso il Tribunale per i minorenni, per gli aspetti civilistici connessi alla tutela dei minori, tale segnalazione andrà trasmessa anche alle predette Procure.
- La segnalazione dell'inadempienza riguarderà i minori in obbligo di istruzione escludendo quindi coloro che hanno già frequentato per almeno dieci anni i percorsi di istruzione/formazione/apprendistato (di norma corrispondenti ai minori che hanno compiuto i sedici anni di età).

## 2. SECONDA FASE: ammonizione del Sindaco e riscontro del dirigente scolastico in relazione all'ottemperanza all'obbligo di istruzione

- Il Sindaco provvede, secondo quanto previsto dal novellato articolo 114, ad ammonire i responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, sia nel caso di mancata iscrizione che di mancata frequenza, assegnando un termine perentorio di una settimana per il rientro a scuola; **di tale ammonizione viene data formale comunicazione alla scuola.**
- Il dirigente scolastico verifica la ripresa della regolare frequenza dell'alunno a scuola nei tempi prescritti; in caso di ulteriore inadempimento, segnala tale circostanza al Sindaco, in modo che lo stesso possa procedere ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale, al fine di consentire l'applicazione del novellato articolo 570 ter del codice penale (Modello n.2).

**3. TERZA FASE: risultati degli scrutini finali al fine di verificare l'elusione dell'obbligo di istruzione (mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale)**

- A fine anno scolastico, il dirigente comunica al Sindaco del Comune di riferimento i nominativi degli alunni/studenti per i quali è stata rilevata la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificato motivo, utilizzando la scheda allegata (o aggiornando la piattaforma digitale ove prevista) compilando e inviando unicamente il **Modello n.3**.

**4. Il rapporto e la collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i minorenni**

La novella dell'articolo 114 del Testo Unico e dell'articolo 570 del codice penale richiede un approfondimento e una modifica dei flussi comunicativi concernenti l'evasione e l'elusione dall'obbligo di istruzione.

Come è noto, la Procura ordinaria ha la competenza esclusiva sull'esercizio dell'azione penale, secondo le modalità previste dall' articolo 570 ter del codice penale, mentre la Procura presso il Tribunale per i minori svolge importanti compiti di tutela in ambito civilistico, con interventi mirati a prevenire che situazioni di rilevante gravità possano mettere a rischio i diritti ineludibili dei minori stessi.

Si ritiene, in ogni caso, che la sperimentata collaborazione tra le scuole, i servizi sociali e le Procure per i minorenni debba continuare ad essere uno dei fondamenti nelle politiche attive di prevenzione e tutela dei minori.

In tale cornice strategica, si ritiene opportuno sottolineare la necessità di trasmettere, in qualunque momento, la segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni competente per territorio in presenza di situazioni di pregiudizio per il minore o che appaiano di particolare gravità.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Ettore Acerra*



Firmato digitalmente da  
ACERRA ETTORE  
4  
C=IT  
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E  
DEL MERITO